

Scuolabus: Fratarcangeli inadempiente con i lavoratori



A PAGINA 8

Quanto dice il responsabile della Filt-Cgil Alessandro Farina impegnato in un'azione di raffreddamento

«Fratarcangeli inadempiente con i lavoratori»

«Dall'assemblea dei lavoratori di ieri è emerso che la situazione è stata appianata e che finalmente sono stati consegnati i cedolini ma non siamo ancora in grado di verificare eventuali anomalie»

di TONI MORETTI

CERVETERI - Tra le varie aziende vincitrici di appalti pubblici nel comune di Cerveteri, è inutile negare che alcune, titolari di appalti importanti per servizi vitali per la città, siano sotto osservazione circa il rispetto delle norme descritte nel capitolato d'appalto, ce ne sono alcune che presentano criticità tali da aver fatto generare agitazioni sindacali soprattutto per quanto riguarda i rapporti col personale dipendente. Una di queste è la Fratarcangeli sas titolare del servizio trasporto scuolabus che ieri mattina ha avuto una assemblea sindacale prevista come fase di raffreddamento di uno stato di agitazione in atto messo in atto dalle organizzazioni sindacali. Il responsabile territoriale della Filt-Cgil Alessandro Farina che segue il caso, ci spiega un po' la situazione. Dice Farina: «Premetto col dire che per quanto riguarda la Fratarcangeli, Cerveteri è una goccia nel mare. Ieri mattina sono andato a Castelnuovo di Porto dove gestisce il servizio di trasporto scolastico e a Fiumicino che è nella stessa condizione. Tanto che si è deciso, che essendo diffusa l'azione di inadempienza della azienda nei confronti dei lavoratori, con molta probabilità diventerà una vertenza regionale. Intanto il

fatto di aver scritto all'Anac ed alla Regione ha fatto in modo che l'azienda mettesse a posto alcune posizioni retributive e sembra che ciò sia avvenuto anche a Cerveteri perché il problema fondamentale è il ritardo del pagamento delle spettanze dei lavoratori. C'è dove non erano state pagate ancora le tredicesime e dove si è arretrati anche di due mensilità. Ma da alcune verifiche fatte risulta che l'azienda sia in ritardo anche nella corresponsione dei contributi, come è risultato sia avvenuto al comune di Fiumicino. Diciamo che ad oggi qualcosa si è smosso. Dall'assemblea dei lavoratori fatta ieri a Cerveteri è risultato che la situazione sia stata appianata e che siano stati consegnati anche i cedolini di pagamento, perché manco questi venivano consegnati e veniva quindi difficile stabilire anche la congruità dei pagamenti. Non siamo stati ancora in grado di verificare eventuali anomalie in questo campo e lo faremo subito ora che ne siamo in grado perché in possesso». Alla domanda se in questi casi i Comuni debbano provvedere ad emettere delle sanzioni alle aziende che si comportano in tal maniera, Farina risponde: «Nei comuni che seguo io, per esempio il comune di Fiumicino, ha emesso tre sanzioni da

cinquemila euro ciascuna per difformità arbitrarie nel servizio non previste nel capitolato d'appalto. Si potrebbe anche arrivare alla revoca del servizio ma per esperienza posso dire che i Comuni ci pensano. Prima di revocare, ci pensano. Ci pensano per non esporsi a conseguenze di ricorsi difficoltosi ed onerosi da gestire».

